

«Antifascismo nello Statuto»

La proposta Il consigliere regionale Eleonora Mattia chiede l'introduzione di un esplicito riferimento ai valori della Resistenza. Già nel 2019 si è fatta promotrice di una mozione e di un disegno di modifica della legge fondamentale della Regione Lazio

L'INIZIATIVA

PIETRO PAGLIARELLA

■ L'antifascismo e la Resistenza siano tra i valori esplicitamente richiamati dallo Statuto della Regione Lazio. La proposta, rilanciata in queste ore anche dal presidente Nicola Zingaretti, viene dal consigliere regionale del Pd Eleonora Mattia, che è anche presidente della IX commissione.

«Già nel 2019 - dice Mattia - presentai in Consiglio regionale una proposta di modifica statutaria in tal senso, ritenendo l'assenza del richiamo alla Resistenza e all'antifascismo un'inaccettabile mancanza. Mentre dentro alle aule delle Istituzioni esercitiamo il privilegio della democrazia c'è ancora chi pensa di poter intimidire con la violenza e rinnegare i valori che hanno consentito al nostro Paese di rinascere fondandosi sulla libertà e la partecipazione».

«Non c'è miglior risposta allo squadristo - prosegue Mattia - che la partecipazione democratica e antifascista e la forza collettiva della piazza davanti alla sede della Cgil oltraggiata dagli attacchi di sabato sera. Una risposta coraggiosa e un grido unanime: esistiamo liberi grazie alla Resistenza e siamo antifascisti. È questo il momento per fare questa battaglia istituzionale per ribadire e stigmatizzare che l'Italia è prima di tutto antifascista scrivendolo in tutti gli statuti dalle Regioni ai Comuni. Quello che faremo la settimana prossima, come ha annunciato il Presidente Zingaretti. Non vogliamo tornare indietro, ma insieme pretendiamo di guardare al

futuro ripartendo dal lavoro e dalla dignità di tutte e tutti».

Già nella seduta del 18 marzo 2019 il Consiglio regionale ha approvato la mozione 96, concernente: "Valori dell'antifascismo e dei principi della costituzione repubblicana" con la quale si è impegnato a farsi carico del mantenimento della memoria storica, con iniziative culturali in collaborazione con le istituzioni scolastiche e nei luoghi di aggregazione; a portare all'attenzione dei cittadini, soprattutto ai più giovani e ai meno scolarizzati, il problema dei nuovi fascismi; ad escludere espressamente soggetti che presentino richiami all'ideologia neofascista, alla sua simbologia, alla discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale, verificati a livello statutario, ove lo Statuto è presente, sui siti internet e sui social network, o dell'attività pregressa o per accertata violazione delle leggi Scelba e Mancino, da qualsiasi tipo di beneficio, sia esso finanziato o concesso dalla Regione o con fondi nazionali e/ o europei; ad introdurre nello Statuto l'esplicito riferimento al valore dell'antifascismo;

È stata, inoltre, depositata il 31 gennaio 2019 la proposta di legge



Peso: 46%

regionale 103 di iniziativa dei Consiglieri Mattia, La Penna e Minnucci concernente “Modifiche alla Legge Statutaria 11 novembre 2014, numero 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio” con la quale si intende inserire espressamente nello Statuto regionale il riferimento alla Resistenza e al valore dell’antifascismo modificando, rispettivamente, l’articolo 1 e l’articolo 6 della legge statutaria.

«Cambiamo subito lo Statuto della Regione Lazio per introdurre al suo interno un espresso riferimento al valore dell’antifascismo. La nostra Regione deve fondarsi sui valori della Resistenza al nazismo e al fascismo e sugli ideali di libertà e unità nazionale del Ri-

sorgimento e deve basarsi sui principi e i diritti sanciti dalla Costituzione italiana e dall’Unione europea. Ritengo fondamentale che l’aula della Pisana si esprima in modo netto con un atto che condanni, una volta per tutte azioni di questo tipo e modifichi lo statuto della Regione Lazio. Questo è il tempo» ha concluso Mattia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In queste ore anche il presidente Nicola Zingaretti ha rilanciato l’idea sulla scia di quanto accaduto alla Cgil

L’esponente dem: «È necessario che l’aula della Pisana si esprima in modo netto e chiaro»



L'aula del Consiglio regionale. Sotto il consigliere regionale del Pd Eleonora Mattia

Peso: 46%